

per lungo tempo ad illuminare) dinota ancora una volta l'animo pio e benefico della Duchessa; quello invece di Emanuele Filiberto si addice propriamente alla tempra del vincitore di S. Quintino.

8) **RERUM PRUDENTIA CUSTOS** - *La prudenza è la custode delle cose.*

(Medusa attorniata da serpenti).

Nel significato naturale del mito di Perseo, le Gorgoni (e quindi Medusa che col suo sguardo impietra le persone) sono l'immagine del tuono roboante e spaventoso; e come le Grazie lo sono delle nubi grigiastre, le Gorgoni che hanno un sol occhio rappresentano il lampo. Perseo uccise Medusa con la Prudenza, cioè con l'aiuto di uno specchio, suggeritogli da Atena, onde non rimanesse di sasso per lo sguardo della Gorgona fatale.

9) **DISCESSU LANGUET AMATAE** - *Languet per la partenza dell'amata (il distacco [morte] dall'acqua vivificatrice).*

(Albero che, lungi dall'acqua, dissecca).

10) **RELIQUAS TEMNO, NAM SUMMA RECESSIT** - *Disprezzo tutte l'altre cose poichè la Suprema [l'Anima] se ne andò.*

(Albero con fiori chiusi).

11) **NEC CELSA HEIC, NEC CLARA MAGIS SPLENDESCIT IMAGO!** - *Nè più alta, nè più chiara risplende qui l'immagin sua!*

(Luna in cielo stellato).

Pietra sepolcrale ornante la cappella da Lei costrutta e la sua tomba in Altacomba, con emblemi e motti incisi dall'Anteio nel 1576. Qui erra il Gelli (*op. cit.*, pag. 211, n. 578) alludendo a Margherita, morta nel 1574, e mettendo quasi in bocca sua il motto n. 9. L'interpretazione vera è invece questa: L'Albero (il Duca) — e *arbor* in latino è femminile — languet per la lontananza dell'acqua vivificatrice (Margherita). Come il motto n. 10 è un sentimento espresso dal Duca vedovo, e costante ammiratore, sulla tomba della perduta, amatissima consorte; la quale disprezzò sempre, in vita, tutte le pompe mondane per prediligere esclusivamente le opere spirituali di carità e di bene. A maggior ragione adunque quando l'anima si stacca dal corpo (*Suprema*) è naturale *reliquas temnere*... In tal modo Margherita di Francia.

12) **HIS SUMMAM MERUIT COELO** - *Con queste corone (= virtù) s'acquistò in Cielo la corona somma (la beatitudine).*

(Quattro corone sulle quali se ne eleva un'altra illuminata dal sole).

13) **DIU POST FATA NITESCET** - *Dopo morte, e lungo risplenderà. (Parafrasi da OVIDIO, *Amerum*, I, 15).*

(Corone di alloro).

Margherita moriva il 14 settembre 1574. Nell'Abazia di Altacomba, nella Cappella dei Principi,

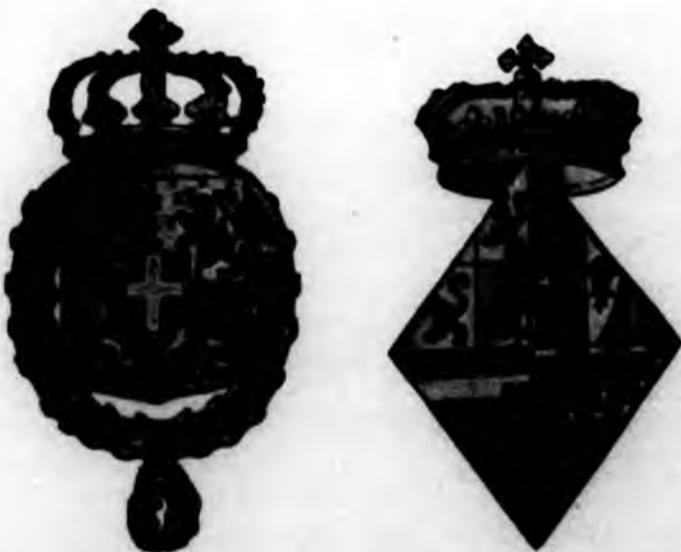
c'è il suo ritratto al naturale, sopra una tavola di bronzo, con queste parole che le servono da epigrafe: *Margareta a Francia Eman. Phil. Allob. Ducis Coniug* e al disotto, sopra una pietra tombale cubica stanno quattro corone, l'una d'olivo (la pace), l'altra di quercia (forza d'animo), la terza di lauro (la gloria delle opere buone), la quarta di palme (la vittoria), col motto *His summam meruit coelo*, vale a dire: con queste quattro corone, rappresentanti le sue maggiori virtù, Ella conseguì nel Cielo la beatitudine. Il motto principale *Dopo morte a lungo risplenderà*, ci fa ricordare che fu Principessa benemerita del Ducato, pia, caritatevolissima coi poveri, accorta, previdente nella politica a fianco del marito, tanto da meritarsi gli elogi imparziali degli storici dell'epoca, che la chiamarono *la decima delle muse*, *la quarta delle grazie*, *la sorella della carità*, *il fiore delle Margherite*, *la perla dei Francesi*, ecc. Il Scicento s'avvicinava! L'iscrizione sepolcrale, frammista di latino e di francese, dice pure che se la virtù fosse cosa mortale, ben potrebbe dirsi sulla tomba di Margherita *Ici git la vertu*.

Ricordiamo infine che anche il Foscolo (*Sepolcri*, 220) proclama che:

..... Ai generosi
Giusta di gloria dispensiera è morte.

CARLO EMANUELE I
(1562-1630)

1) **POPULORUM VOTO** - *Per voto di popoli.*
(Tempietto ricoprente un battistero).



2) **LAVI ET VIDI** - *Mi lavai e vidi (= Mi purificai con l'acqua lustrale e vidi perciò la grazia divina).*
(Battistero con colonna soprastante).

3) **HAS HABET ET SUPERAT** - *Ha queste grazie e le supera.*
(Le tre Grazie).

Nel 1567, per il battesimo di Carlo Emanuele I si gettarono al popolo medaglie commemorative d'oro